

133^a Proposta

AL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

nella

sessione ordinaria primaverile

Seduta del ... Aprile 1902

OGGETTO

Acquisto dell'ultima serie di acquarelli del Comm. Roesler-Franz.

Per assicurare alla Città di Roma il possesso dell'intera collezione dei pregevoli acquarelli del Comm. Roesler-Franz, riproducenti gli edifici e i quartieri più tipici che nella rinnovazione della città hanno dovuto sparire, completando così la importante raccolta che si conserva in Campidoglio, si propone all'on. Consiglio di voler deliberare l'acquisto degli ottanta acquarelli componenti la seconda e la terza e ultima serie della collezione, autorizzando il pagamento al sig. Comm. Roesler-Franz del complessivo convenuto prezzo di lire cinquantamila, per circa quarantamila lire, mediante la cessione di un'area comunale di equivalente valore e per la residuale somma, mediante il versamento di tre rate uguali distribuite in tre annualità, senza decorrenza d'interessi.

33^a Proposta

AL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

nella

sessione ordinaria primaverile

Seduta del ... Marzo 1903

OGGETTO

Acquisto della seconda e della terza serie degli acquarelli del signor Comm. Roesler Franz.

Allorchè nel 1883 fu tenuta una esposizione di belle arti per inaugurare il palazzo appositamente costruito sulla via Nazionale, il Consiglio comunale stanziò in bilancio un fondo di L. 50.000 per l'acquisto di alcune delle opere d'arte che erano esposte, tra le quali una serie di acquarelli del sig. Comm. Roesler Franz riproducenti alcune vedute della vecchia Roma. E questi acquarelli furono effettivamente acquistati pel prezzo di L. 18.000 riservando espressamente all'autore il diritto di riproduzione.

Nelle sedute del 2 e del 23 Maggio dell'anno decorso il Consiglio comunale, nello intendimento di assicurare alla città di Roma la proprietà della seconda e della terza serie degli acquarelli del Roesler Franz riproducenti gli edifici ed i quartieri più caratteristici, che nella rinnovazione edilizia della città hanno dovuto sparire, ampliando così la collezione che si conserva nelle sale del palazzo Senatorio, deliberò l'acquisto degli ottanta acquarelli, che compongono le dette due serie pel prezzo complessivo di L. 50.000, da corrispondersi, quanto a L. 40.000 circa, mediante l'alienazione di un'area di proprietà comunale di equivalente valore e quanto alla residuale somma di L. 10.000 circa in contanti da pagarsi in tre rate eguali distribuite in tre annualità e senza decorrenza d'interessi.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella adunanza del 10 Ottobre 1902 prima di pronunciarsi in merito alla predetta deliberazione dell'on. Consiglio comunale, invitò questa Amministrazione a determinare l'area che sarebbe stata alienata a favore del sig. Roesler Franz.

In conseguenza di ciò e poichè, originariamente era stata designata l'area di circa m. q. 1566, situata sul Viale Castro Pretorio presso l'apertura delle mura urbane, area che si riconobbe poi più conveniente doversi riservare per usi e servizi municipali, furono riprese le trattative, che condussero alle seguenti conclusioni, che si sottopongono ora all'approvazione del Consiglio comunale in modificazione di quanto era stato deliberato nelle dette sedute del 2 e del 23 Maggio 1902.

Il sig. Comm. Ettore Roesler Franz cederebbe in piena proprietà al Comune di Roma già montati ed incorniciati, gli ottanta acquarelli e precisamente quelli costituenti la seconda e la terza serie della collezione riproducente gli edifici ed i quartieri più caratteristici della vecchia Roma in gran parte scomparsi.

In pari tempo il sig. Comm. Roesler Franz rinuncierebbe al diritto di riproduzione, tanto degli ottanta acquarelli che venderebbe ora al Comune, quanto di quelli già venduti e costituenti la prima serie della collezione.

Il Comune di Roma in corrispettivo pagherebbe al sig. Comm. Roesler Franz la somma di L. 50.000, di cui L. 2000 in contanti all'atto della stipulazione e L. 48000 mediante l'alienazione dell'area fabbricabile sul Lungotevere Cenci, costituente il secondo isolato procedendo dalla via Arenula, con una fronte di circa m. 68 sul Lungotevere e della superficie approssimativa di m. q. 1202, quale è designata nel piano regolatore, ed assumerebbe a suo carico le spese della stipulazione.

L'area predetta verrebbe alienata con tutte le speciali condizioni stabilite per le vendite delle altre aree di proprietà comunale situate sul Lungotevere.